

EUROPEI INDOOR

A MADRID

Martinez, argento vivo

Magdelin, con 14.54, seconda nel triplo dietro la russa Gurova

GUIDA

Uomini. 200: 1. Unger (Ger) 20'53; 2. Lambert (Gb) 20'69; 3. Urbas (Pol) 21'04; 4. Hoogmoed (Ola) 21'12; 5. Glushchenko (Ucr) 21'25. **800:** 1. Bogdanov (Rus) 1'48'61; 2. Reina (Spa) 1'48'76; 3. Jurado (Spa) 1'49'11; 4. McIlroy (Gb) 1'49'33; 5. Okken (Ola) 1'49'77. **1500:** 1. Heshko (Ucr) 3'36'70; 2. Higuero (Spa) 3'37'98; 3. Estevez (Spa) 3'38'90; 4. Casado (Spa) 3'38'94; 5. Jansen (Bel) 3'40'12; 9. Obrist 3'52'20. **60 hs:** 1. Doucouré (Fra) 7'50; 2. Vancos (Spa) 7'61; 3. Kronberg (Sve) 7'65; 4. Nossmy (Ger) 7'65; 5. Blaschek (Ger) 7'68. **Sf. II:** 6. Giacconi 7'76. **Alto:** 1. Holm (Sve) 2.40; 2. Rybakov (Rus) 2.38; 3. Fomenko (Rus) 2.32; 4. Baha (R.Ceca) 2.30; 5. Topić (Ser) 2.30; 6. Bettinelli 2.30. **Lungo:** 1. Martinez (Spa) 8.37; 2. Tarus (Rom) 8.14; 3. Zyusov (Ucr) 7.99; 4. Evila (Fin) 7.97; 5. Araujo (Por) 7.87. **Eptathlon:** 1. Sebrle (R.Ceca) 6232; 2. Pogorelov (Rus) 6111; 3. Schwarzl (Aut) 6064; 4. Warners (Ola) 6055; 5. Zsivoczky (Ung) 6024. **4x400:** 1. Francia (Maurier, Wallard, Panel, Raquil) 3'07'90; 2. Gran Bretagna 3'09'53; 3. Russia 3'09'63; 4. Germania 3'10'14; 5. Spagna 3'11'72.

Donne. 200: 1. Lalova (Bul) 22'91; 2. Mayr (Aut) 22'94; 3. Poelman (Ola) 23'42; 4. Pacholak (Pol) 23'55; 5. Kondratyeva (Rus) 23'57. **800:** 1. Chzhaov (Rus) 1'59'97; 2. Martinez (Spa) 2'00'52; 3. Tsyganova (Rus) 2'01'62; 4. Vashentseva (Rus) 2'01'84; 5. Gradzki (Ger) 2'02'53. **3000:** 1. Chojacka (Pol) 8'43'76; 2. Desalegn-Dengersa (Tur) 8'46'65; 3. Pumper (Aut) 8'47'74; 4. Mochenhaupt (Ger) 8'47'76; 5. Weissteiner 8'56'27. **60 hs:** 1. S. Kallur (Sve) 7'80; 2. J. Kallur (Sve) 7'99; 3. Bolm (Ger) 8'00; 4. Alozie (Spa) 8'00; 5. Shevchenko (Rus) 8'02. **Sf. II:** 8. Cattaneo 8'30. **Asta:** 1. Isinbayeva (Rus) 4.90; 2. Rogowska (Pol) 4.75; 3. Pyrek (Pol) 4.70; 4. Hingst (Ger) 4.65; 5. Polnova (Rus) 4.60. **Triplo:** 1. Gurova (Rus) 14.74; 2. Martinez 14.54 (n, 14.40, 14.49, 14.35, n, 14.54); 3. Castrejana (Spa) 14.45; 4. Kasparikova (R.Ceca) 14.34; 5. Gavrilina (Rom) 14.33; 8. La Mantia 14.06. **4x400:** 1. Russia (Levina, Pechonkina, Rosikhina, Pospelova) 3'28'00; 2. Polonia 3'29'37; 3. Gran Bretagna 3'29'81; 4. Ucraina 3'31'67.



SECONDO PODIO Per Magdelin Martinez, 29 anni, è la seconda medaglia «globale» dopo il bronzo ai Mondiali di Parigi 2003 (Colombo/Omega)

SCANDALO NEL LUNGO DONNE

Kappler medaglia di bronzo virtuale

MADRID (g.m.) Per la prima volta abbiamo visto assegnare una medaglia su un risultato presunto... Sì, un risultato che non è mai esistito. Tutto per colpa, pare, di una giudice distratto, che ha trasformato un normalissimo ultimo salto della bella e bionda tedesca Bianca Kappler in una prestazione super per lei, cioè un balzo di 6,96, che le avrebbe dato l'oro. La stessa atleta ha detto, con la massima onestà, che quel risultato era solo un frutto della fantasia e quindi è cominciata la caccia a una soluzione per uscire dall'impiccio e dalla possibile ingiustizia, perché la tedesca forse aveva toccato una misura fra 6,60 e 6,70, che le avrebbe donato non il titolo, ma una medaglia. La giuria d'appello, in un primo momento, le ha offerto di effettuare una prova solitaria ieri mattina, ma lei ha giustamente rifiutato. La sua federazione ha presentato un reclamo e ha ottenuto quanto si aspettava, grazie a un'acrobazia interpretativa che fa a pugni

con la logica. Infatti sul foglio del risultato ufficiale è riportata una incongruenza: la Kappler è terza, pari merito con la Anton, ma la sua misura è di 6,53, mentre la rumena ha saltato 6,59... Inoltre la tedesca sta anche davanti alla quinta, la lettone Radevica, che ha ottenuto 6,58...

E pensare che sabato l'Epson ha presentato un nuovo sistema di misurazione, il VDM, in cui si installa una telecamera ad alta definizione perpendicolarmente alla pedana. I tecnici assicurano che permette una rilevazione perfetta, millimetrica e a prova di trucco o errore umano.

Per ironia della sorte era stata sperimentata con successo venerdì nelle qualificazioni dei salti. Peccato che al momento del lungo femminile, la telecamera era stata tolta e sulla balconata c'era solo il cavalletto che la sosteneva. Ieri l'hanno rimessa in funzione come possibile supporto tecnico, però ormai la frittata era stata fatta.

dal nostro inviato

MADRID A Magdelin Martinez l'argento europeo ridona il sorriso, anche se aveva l'oro come obiettivo vero. Purtroppo ha trovato sulla sua strada una giovane russa molto potente, che ha saputo sfruttare meglio la pedana un poco sorda. Qualcuno sussurra che il salto vincente di Victoria Gurova, 14,74, fosse viziato da un graffio sulla plastilina che delimita la zona di stacco, ma non esistono prove televisive che possano alimentare questo dubbio, perché la telecamera che di solito fissa il momento in cui ogni atleta si stacca da terra non era in funzione. L'elettronica in questi campionati europei purtroppo non è intervenuta quando era necessario, uno strano gioco del destino

fermata all'ottavo posto con 14,06. **LA SOLITA ISINBAYEVA** Come era prevedibile Yelena Isinbayeva è salita nell'asta quasi fino alle stelle. Mai prima di ieri sera in una sala una donna era volata a 4,90. Si è fondata oltre l'asticella con la solita facilità. Una serie di gesti semplici, che però solo lei sa come ordinare. Ha ritoccato la miglior prestazione che aveva fissato con 4,89 a Lieven il 26 febbraio. Continua a salire di un centimetro per volta, perché vuole gustare la gioia sorso dopo sorso. Non è solo una venale questione di denaro, infatti ogni record è accompagnato da un congruo assegno, ma il piacere di rinnovare una gioia. Come possiamo darle torto. Non è colpa sua se le avversarie, quando l'asticella sale a certe misure, diventano

LE GEMELLE E IL MANO

La favola svedese continua. Non basta la Kluff a vincere medaglie, adesso è arrivato il momento delle gemelle Kallur, ventiquattro anni, figlie di un grande giocatore di hockey ghiaccio. Anders, il padre, ha giocato nei New York Islanders, ventiquattro anni fa, e ha vinto quattro Stanley Cup. Loro sono nate vicino alla città della Grande Mela e ora hanno casa a Falun, il paradiso dello sci di fondo. Ha vinto Susan, quella dai capelli schiariti dai colpi di sole, in 7'80, primato nazionale, con Jenny, argento, in 7'99. Sono alte solo 1,71, ma questa statura è perfetta per gli ostacoli, perché consente loro di non dovere tagliare il passo fra le barriere. Stefan Holm, altro svedese doc, è solo 1,81 di altezza, arriva a malapena alle spalle del russo Rybakov, il suo fiero avversario nell'alto, ma lo ha fulminato con 2,40. Ha

IL MEDAGLIERE

Nazione	O	A	B
1. Russia	9	2	6
2. Svezia	3	1	1
3. Francia	2	-	2
4. Irlanda	2	-	-
5. Spagna	1	6	5
6. Gran Bretagna	1	5	1
7. Polonia	1	3	2
8. Ucraina	1	2	2
9. Romania	1	2	1
10. Bielorussia	1	1	-
11. Germania	1	-	4
12. Bulgaria	1	-	1
13. Belgio	1	-	-
Danimarca	1	-	-
Portogallo	1	-	-
R.Ceca	1	-	-
17. Grecia	-	2	1
18. Austria	-	1	2
19. Olanda	-	1	1
20. Italia	-	1	-
Turchia	-	1	-

APPROCCIO SOFFERTO

La Martinez, reduce da due mesi piuttosto tribolati, è riuscita egualmente a ottenere la miglior misura al sesto salto: 14,54. «Sono soddisfatta — ha spiegato Magdelin — perché anche tre giorni prima di partire non ero sicura di essere in grado di gareggiare. Dai primi di gennaio ho vissuto un calvario. Ogni tre giorni il ginocchio sinistro si gonfiava e dovevo siringarlo per togliere il liquido. Purtroppo io soffro di una disfunzione al tendine rotuleo, che è emersa quando sono arrivata in Italia e adesso devo convivere. Devo ringraziare il dottor Vittorino Testa, che mi ha permesso di poter gareggiare. Ora dovrà potenziare i muscoli che reggono il ginocchio per evitare che l'infiammazione mi blocchi ancora. Vado una settimana al caldo a Cuba, poi comincio il lavoro per i Mondiali di Helsinki». La giovane La Mantia si è

eguagliato il mondiale di differenziale fra statura e misura superata, 59 centimetri, una enormità.

FALSE PARTENZE La regola delle false partenze ha spedito negli spogliatoi due candidati alle medaglie nei 60 ostacoli. Prima è toccato all'austriaco Lichtenegger, poi al lettone Olijar. Il francese Doucouré ha preferito dormire nell'avvio per mangiarsi gli avversari dopo il secondo ostacolo. Il transalpino è un grande talento.

GLI ITALIANI Andrea Bettinelli si trovava a vivere una finale acceccissima dell'alto. Con 2,30 si è dovuto accontentare del sesto posto. Ottimo anche il quinto posto della minuta Weissteiner nei 3000. Ha portato il personale a 8'56'27. Opaca invece la finale di Obrist nei 1500, dove è rimasto ancorato all'ultimo posto.

Gianni Merlo

SCI ALPINO SuperG maschile in Norvegia



SECONDO DI SEMPRE Hermann Maier, 32 anni, con 50 vittorie appaia Tomba: segue Stenmark (86) e precede Girardelli (40) (Ap)

Maier, 50 vittorie come Tomba Raich avvicina Miller in Coppa

Hermann Maier ha raggiunto Tomba su quel podio fra le nuvole della leggenda. Una cifra che pareva impossibile nello sci moderno: 50 vittorie in coppa del Mondo come Alberto sono un'era dello sci, dalla prima nel superG di Garmisch nel gennaio '97, quando diceva di essere un ex muratore, a ieri nel superG di Kvitfjell. In mezzo 4 coppe del Mondo, 2 titoli olimpici e altrettanti mondiali. Cinquanta vittorie così divise: 14 in discesa, 22 in superG, 13 in gigante ed una combinata. Il palmares di un atleta completo, che ha rinunciato solo allo slalom per non disperdere il suo allenamento su vie oscure.

Ingmar Stenmark, l'immenso svedese che gareggiando solo in gigante e slalom ha conquistato in coppa del Mondo 86 vittorie, appare irraggiungibile, ma viene da chiedersi dove sarebbe ora Maier nella tabella dei plurivittoriosi se non avesse bruscamente interrotto la sua striscia vincente con il terribile incidente motociclistico di cui è rimasto vittima il 24 agosto 2001 a pochi chilometri dalla sua casa di Flachau. Basta pensare che aveva chiuso l'ultima coppa del Mondo con ben 13 vittorie. Pareva incontentabile, imbattibile, ci si chiedeva quali potevano essere gli obiettivi di un campione che aveva vinto ogni trofeo ma che soprattutto non pareva trovare avversari in grado di batterlo. Invece a batterlo fu il destino, che distrusse il suo mantello da superman per lasciarlo sulla salita di una difficilissima rincorsa a quello che era.

Maier ce l'ha fatta, ha percorso quella salita passo dopo passo, lo scorso anno ha vinto la sua quarta coppa del Mondo, ma pareva che l'ascesa di Bode Miller e la nuova sicurezza del compagno Benny Raich non lasciassero più spazio ad un ultratrentenne come Hermann che non poteva più disporre della forza fisica che l'aveva portato in cielo. Già, in questa stagione la prima vittoria in Coppa è arrivata solo alla vigilia dei Mondiali di Bormio nel superG di Kitzbuehel. Però Maier l'aveva detto: aveva problemi di materiali, di scarponi soprattutto, il cambio con il passato non era stato vantaggioso. Ma intanto lavorava e le due gare di Kvitfjell hanno dimostrato che aveva ragione. Sabato in discesa aveva battuto di un soffio il giovane compagno Scheiber, ieri in superG, la specialità dove la velocità si inventa, ha dato una vera lezione a tutti.

Sul tracciato disegnato da John McBride, l'allenatore nelle prove veloci di Bode Miller, ha disegnato una gara perfetta grazie ad una tecnica sovrannaturale. Una tecnica che è apparsa evidente nei due decisivi curvoni verso sinistra della parte centrale del percorso. Hermann non ha più la forza di un tempo, ma in queste due curve ha disegnato una traiettoria che nessuno ha osato neppure pensare per trovare il massimo della velocità. Queste due curve hanno ucciso la speranza di Didier Defago di portare alla Svizzera quella vittoria che ancora manca in questa stagione. Anche Defago aveva disegnato una grande discesa, ma si è trovato a 83/100, un abisso, mentre Raich, terzo si è fermato a 88/100. Quarto Raich (89/100) che ha ridotto a 52 punti il distacco dal capolavorista Bode Miller (5' a 1'31).

Il migliore azzurro è stato Alessandro Fattori, settimo alla fine, che ha pagato oltremisura nel tratto iniziale la sua scarsa scorrevolezza, ma che ha sciato divinamente nella parte centrale più tecnica. E bene si è comportato anche Ghedina, 8'. Purtroppo alle finali di Lenzerheide sarà solo Fattori a rappresentarci in questa specialità che ancora una volta si dimostra il nostro tallone d'Achille.

Pierangelo Molinaro

GUIDA

Fattori è settimo Ghedina ottavo

SUPERG UOMINI Kvitfjell (pista Olimpica): 1. Maier (Aut) 1'32'98; 2. Defago (Svi) a 83/100; 3. Rahlves (Usa) a 88/100; 4. Raich (Aut) a 89/100; 5. Miller (Usa) a 1'31; 6. Guay (Can) a 1'42; 7. FATTORI a 1'51; 8. GHEDINA e F. Strobl (Aut) a 1'67; 10. Schifferer (Aut) a 1'77; 11. Scheiber (Aut) a 1'82; 12. Bourque (Can) a 1'83; 13. Svinndal (Nor) a 1'85; 14. Hoffmann (Svi) a 1'98; 15. Zurbriggen (Svi) a 2'00; 16. STAUDACHER a 2'01; 17. Eckert (Ger) a 2'14; 18. Buechel (Lie) a 2'15; 19. Hari (Svi) a 2'19; 20. Poisson (Fra) a 2'21; 21. Solbakken (Nor) a 2'23; 22. Lanzinger (Aut) a 2'27; 23. Aamodt (Nor) a 2'28; 24. GUFLEER a 2'31; 25. Goergl (Aut) a 2'35; 26. Bertrand (Fra) a 2'36; 27. Osborne (Can) a 2'42; 32. Filla a 2'55; 36. Thanei a 2'68. Rit. Sulzenbacher.

COPPA DEL MONDO (dopo 32 gare): 1. Miller (Usa) p. 1348; 2. Raich (Aut) 1296; 3. Maier (Aut) 1166; 17. Rocca 402.

COPPA SUPERG (dopo 6 prove): 1. Maier (Aut) p. 424; 2. Miller (Usa) 370; 3. Defago (Svi) 266; 16. Fattori 92.

FINALI Questo il programma delle finali di Lenzerheide, 9/3 discesa U/D, 10/3 superG U/D, 12/3 slalom D, gigante U, 13/3 gigante D, slalom U.

COPPA EUROPA (s.f.) Cominciano oggi a Roccaraso (Aq) le finali di coppa Europa. Da seguire Elena Fanchini e Walter Girardi, 3' nella classifica generale e primo in superG. Questo il programma. Oggi superG D; 9/3 discesa U/D, 10/3 gara a squadre U/D; 11/3 discesa U e gigante D; 12/3 superG U, slalom D; 13/3 gigante U; 14/3 slalom U.

FONDO A Lahti le mamme dominano la 10 km: la Bjoergen vince la coppa del Mondo

Moriggl riaccende l'Italia: terzo nella 15 km

(s.a.) Moriggl non è solo il futuro insieme a Checchi. Thomas coglie già l'attimo con un brillantissimo 3° posto nella 15 km di Lahti, uno dei templi del fondo. La coppa del Mondo in Finlandia si riaccende con la specialità da cui avevamo estratto l'oro e l'argento mondiali di Piller Cottler e Valbusa. I grandi assenti sono stati allegramente sostituiti da una pattuglia di seconde linee che ha riempito la parte alta della classifica: dopo Moriggl, c'è Zorzi (7'), c'è Scwhienbacher (9') c'è Roland Clara (11'), un ragazzo di Brunico che era emerso nei Mondiali under 23 del 2003 insieme a Moriggl. Thommy s'era presentato al mondo un anno fa a Pragelato: 3° col pettorale numero 1. Altoatesino e finanziere, accelera sempre tenendo la bocca aperta: porta in bell'evidenza l'apparecchio per i denti. La sua progressione è stata calcolata: 5' al 5° km, 4' al 10° km, 3' all'arrivo dietro il ceco Bauer (5' a Oberstdorf) e a Hoffmann di 9'. L'austriaco l'aveva prece-

completato dal clamoroso 3° posto di Karinne Philippot, la francese compagna di Massimo Laurent, tecnico della Belmondo. Manca solo Stefania... **15 km ti uomini:** 1. Bauer (R.Cec) 36'06"2; 2. Hoffmann (Aut) a 12'11; 3. Moriggl a 21'5; 4. Lallukka (Fin) a 26'8; 5. Dementiev (Rus) a 32'2; 6. Zorzi a 43'6; 8. Vittoz (Fra) a 47'4; 9. Schwenbacher a 56'3; 11. Clara a 1'01'4; 13. Checchi a 1'05'2; 29. Saracco a 1'43'9; 35. Santus a 1'51'8; 47. F. Pasini a 2'25'9; 69. R. Pasini a 3'19'6. **Coppa del Mondo** (16/20): 1. Teichmann (Ger) 548; 2. Vittoz (Fra) 466; 3. Hetland (Nor) 436; 8. Di Centa 280.

10 km ti donne: 1. Chepalova (Rus) 26'13"8; 2. Neumannova (R.Cec) a 3'3; 3. Philippot (Fra) a 26'8; 4. Sachenbacher (Ger) a 33'9; 7. Smigun (Est) a 46'8; 8. Paruzzi a 47'6; 9. Baranova (Rus) a 54'2; 10. Valbusa a 1'01'0; 39. Follis a 2'15'1; 41. Keldera a 2'21'9; 52. Confortola a 3'01'6. **Coppa:** 1. Bjoergen (Nor) 1020; 2. Smigun (Est) 599; 3. Neumannova (R.Cec) 591; 11. Paruzzi 308. **Mercoledì**, Drammen (Nor): sprint to uomini e donne.

completato dal clamoroso 3° posto di Karinne Philippot, la francese compagna di Massimo Laurent, tecnico della Belmondo. Manca solo Stefania... **15 km ti uomini:** 1. Bauer (R.Cec) 36'06"2; 2. Hoffmann (Aut) a 12'11; 3. Moriggl a 21'5; 4. Lallukka (Fin) a 26'8; 5. Dementiev (Rus) a 32'2; 6. Zorzi a 43'6; 8. Vittoz (Fra) a 47'4; 9. Schwenbacher a 56'3; 11. Clara a 1'01'4; 13. Checchi a 1'05'2; 29. Saracco a 1'43'9; 35. Santus a 1'51'8; 47. F. Pasini a 2'25'9; 69. R. Pasini a 3'19'6. **Coppa del Mondo** (16/20): 1. Teichmann (Ger) 548; 2. Vittoz (Fra) 466; 3. Hetland (Nor) 436; 8. Di Centa 280.

10 km ti donne: 1. Chepalova (Rus) 26'13"8; 2. Neumannova (R.Cec) a 3'3; 3. Philippot (Fra) a 26'8; 4. Sachenbacher (Ger) a 33'9; 7. Smigun (Est) a 46'8; 8. Paruzzi a 47'6; 9. Baranova (Rus) a 54'2; 10. Valbusa a 1'01'0; 39. Follis a 2'15'1; 41. Keldera a 2'21'9; 52. Confortola a 3'01'6. **Coppa:** 1. Bjoergen (Nor) 1020; 2. Smigun (Est) 599; 3. Neumannova (R.Cec) 591; 11. Paruzzi 308. **Mercoledì**, Drammen (Nor): sprint to uomini e donne.



BIS Thomas Moriggl, 24 anni, finanziere di Slingia, due podi in coppa del Mondo (Ap)

GRUPPO FINIVEST
PAGINE UTILI Entra in un GRANDE PROGETTO

CERCA 200 GIOVANI da avviare alla carriera di CONSULENTI PUBBLICITARI

CHIEDIAMO

- **DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO** con le più moderne metodologie didattiche
- **FLESSIBILITÀ E TENACITÀ** nella gestione di un portafoglio multi-prodotto
- **CAPACITÀ** di lavorare in team
- **CONTINUITÀ** e determinazione negli impegni di lavoro
- **COMPETENZE** informatiche di base



OFFRIAMO

- **FORMAZIONE** iniziale e successivi aggiornamenti personalizzati
- **PORTAFOGLIO** prodotti articolato con prodotti editoriali e servizi pubblicitari di sicuro interesse per gli operatori economici
- **AFFIANCAMENTI** sul campo con "Personal Trainer" di provata competenza
- **AMBIENTE DI LAVORO** dinamico e collaborativo
- **MODERNE METODOLOGIE** di lavoro (PC portatile ecc.)
- **SUPPORTI DI VENDITA** per semplificare e facilitare l'attività
- **SOSTEGNO FINANZIARIO** all'avvio dell'attività di vendita
- **PIANO PROVVISORIO** di sicuro interesse e premi legati ai risultati raggiunti

VENDERE È UNA PROFESSIONE che dà sicurezza economica e con noi si impara rapidamente.

Invia il tuo curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03, citando il riferimento "GAZZSPORT" a selezione.agenti@pagineutili.it o via fax al numero 02 2103 2751